



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO



PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER LA PRATICA DEL CANOTTAGGIO



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

PREMESSA

Il presente Protocollo, che dovrà essere adottato dai soggetti affiliati personalizzandolo in funzione delle specifiche caratteristiche dell'impianto sportivo al quale si riferisce, definisce le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti sportivi, ed in particolare negli impianti e per la pratica del canottaggio.

Il Protocollo è una linea guida indicativa per le società e tiene conto delle discipline e regolamentazioni nazionali vigenti non potendo entrare nello specifico delle normative locali che sarà la società stessa eventualmente ad integrare.

Lo sport del Canottaggio è caratterizzato dallo svolgimento di gran parte dell'attività all'aperto con uscite in acqua, su mare e acque interne (laghi, fiumi o bacini artificiali), su natanti singoli o multipli. Nel caso di natanti singoli il distanziamento interpersonale è garantito dalla stessa imbarcazione sulla quale il praticante (canottiere) esce (salvo diverse disposizioni che verranno emanate dal 17 maggio in poi, l'imbarcazione singola è l'unica imbarcazione utilizzabile).

Nel caso di natanti multipli gli atleti non sono mai posti l'uno frontalmente all'altro ad eccezione dei timonieri di alcune imbarcazioni multiple per il canottaggio; in questo caso la distanza interpersonale è superiore a 1 mt sempre e il timoniere dovrà indossare i dispositivi di protezione personale (visiera protettiva). Gli allenamenti, per la natura stessa degli sport praticati, non prevedono in alcun modo il contatto fisico tra i praticanti.

Gli impianti per la pratica del canottaggio sono caratterizzati dalla prossimità all'acqua e comprendono le seguenti aree: rimessaggi all'aperto o chiusi, spogliatoi con docce, bagni, palestre, parti comuni quali sale formazione e riunione, segreteria. In taluni impianti è prevista la pratica di altri sport per i quali sono individuati specifici Protocolli che peraltro non dovranno interferire tra loro non prevedendo contatto durante la pratica (es. Canoa, tennis, vela e nuoto). Per gli impianti ove non è possibile un adeguato distanziamento nei locali spogliatoi è prevista la chiusura di questi ultimi; in questo caso i praticanti dovranno avere con se una sacca per il ricovero degli abiti non sportivi da posizionare nei rimessaggi o in prossimità delle postazioni di imbarco per l'uscita.

Tutto il personale, gli atleti, i tecnici, i soci e i fornitori sono tenuti ad uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del presente Protocollo. Gli impianti non saranno accessibili al pubblico fino a nuove disposizioni governative.

NB

In tutti i casi in cui si parla di uso di mascherine si intende:

mascherine chirurgiche con marcatura CE o validate dall'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legge n. 18/2020. In alternativa, con esclusivo riferimento a tali lavoratori potranno essere fornite mascherine filtranti prive di marcatura CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio, il cui utilizzo è espressamente consentito dall'art. 16, comma 2, del Decreto Legge n. 18/2020.



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

1. INFORMAZIONE

L'informazione è il primo elemento di prevenzione del contagio, informazione sul virus e sulle modalità di contagio (vedi SCHEDA ALLEGATA), informazione sui corretti atteggiamenti e sui dispositivi di protezione individuale, informazione riferita all'impianto.

L'impianto sportivo deve essere un luogo sicuro. A tal fine, un'informazione adeguata e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo si assume l'impegno di portare a conoscenza di tutti i frequentatori le indicazioni necessarie alla tutela della loro salute e sicurezza. L'informazione sarà articolata nel seguente modo:

A. Informazione preventiva

A tutti gli utenti e ai collaboratori/lavoratori sarà fornita un'apposita nota informativa contenente le indicazioni essenziali del presente Protocollo.

In particolare, l'informativa riguarderà:

- a) l'obbligo per ciascuno di non fare ingresso nella sede Associativa e di rimanere al proprio domicilio, in caso di positività al virus o di sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario (ad esempio, per contatto stretto con persone positive o nell'ipotesi di ingresso in Italia da Paese estero) nonché in presenza di febbre oltre 37.5° o di altri sintomi influenzali (prendendo contatto, in questo caso, con il medico curante e/o altra Autorità sanitaria indicata dalla normativa in vigore);
- b) il divieto di permanenza presso l'impianto sportivo al manifestarsi dei sintomi febbrili/influenzali di cui al punto precedente avendo cura di rimanere a adeguata distanza dalle persone presenti;
- c) l'impegno a rispettare tutte le disposizioni emanate dall'Associazione (in particolare, quelle concernenti il distanziamento sociale, le regole di igiene delle mani e gli altri comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

Nota Bene

Gli Atleti oltre ad essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità e **dovranno sottoscrivere l'allegata autodichiarazione (Allegato 1/a).**

Gli atleti vengono divisi in due gruppi in base alla citata autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza.

1. Atleti COVID+ accertati e guariti e atleti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.

2. Atleti COVID- e atleti asintomatici nel periodo della pandemia.

Per gli Atleti di cui al Gruppo 1, si esegue lo stesso screening previsto per gli Atleti Professionisti COVID+ e sintomatici di cui alle Linee Guida dell'Ufficio Sport della Presidenza Consiglio dei Ministri (consultabile sul sito). Gli atleti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Medico sociale o, in assenza, del Medico Sportivo. Il Medico potrà, a suo giudizio, ampliare test ed esami.

B. Informazione preventiva ai terzi

Le indicazioni di cui alla precedente lettera A saranno portate a conoscenza, con analogo nota informativa messa a disposizione, a tutti i soggetti esterni che faranno ingresso nell'impianto sportivo.

L'ingresso nei locali delle persone terze sarà permesso a seguito di manifesta adesione ai contenuti della nota (Allegato 1/b), con il conseguente impegno a conformarsi alle disposizioni ivi previste.

C. Informazione all'interno dell'impianto sportivo



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

Prevista apposizione di cartellonistica (Allegato 2) relativa alle prescrizioni e istruzioni di igiene suggerite dal Ministero della Salute, nei seguenti punti: in corrispondenza dell'ingresso, ingresso spogliatoi, area ristori, servizi igienici, bacheca generale.

- Informazione generale rispetto a:
 - a) l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico;
 - b) il divieto di accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2;
 - c) La consapevolezza di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'impianto sportivo e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura);
 - d) l'impegno a rispettare tutte le disposizioni e in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
 - e) lavarsi spesso le mani;
 - f) coprire le vie aeree quando si tossisce e starnutisce;
 - g) cestinare i fazzolettini di carta, una volta utilizzati;
 - h) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - i) porre particolare attenzione all'igiene delle superfici;
 - j) mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro;
 - k) evitare contatti stretti quali abbracci o strette di mano.

- Ulteriore cartellonistica
 - Apposizione nei servizi igienici delle istruzioni per il corretto lavaggio delle mani
 - Apposizione cartelli rispetto distanza 1mt

Apposizione cartelli sul numero di persone previste al massimo nei locali chiusi

2. MODALITÀ DI INGRESSO

A. Controllo della temperatura

La frequentazione dell'impianto sportivo sarà subordinata alla sottoscrizione di un modulo di autodichiarazione (Allegato 1b) nel quale attestare di aver provveduto autonomamente a domicilio alla misurazione e di aver rilevato una temperatura corporea non superiore a 37,5°C.

In alternativa il responsabile societario potrà subordinare la frequentazione dell'impianto sportivo alla misurazione della temperatura corporea, che comunque non dovrà essere superiore a 37,5°C, tramite termometro ad infrarossi o dispositivi similari.

B. Richiesta di informazioni

Tramite il modulo di autodichiarazione l'Associazione acquisirà l'attestazione dell'assenza delle condizioni che, a norma di legge, comportano l'obbligo tassativo di rimanere al proprio domicilio (in particolare, la sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario).



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

C. Orari apertura

Gli orari di apertura dell'impianto sportivo sono organizzati in modo da:

- consentire lo svolgimento delle pulizie giornaliere;
- ridurre il numero di utenti contemporaneamente presenti differenziando gli orari per le varie attività e corsi;
- presenza di istruttori e allenatori nel corso dello svolgimento delle attività con verifica rispetto delle misure individuate ed in particolare del distanziamento, per quanto possibile utilizzare per certi tipi di didattica la Formazione a Distanza.

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE

La pulizia e la sanificazione dei locali sono le azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus.

Con riferimento alla PULIZIA, con utilizzo di detergenti con funzione disinfettante provvisti di autorizzazione/registrazione rilasciata dal Ministero della Salute, si dispone quanto segue:

- a) Locali (v. *elenco di cui al punto 6*) effettuata con frequenza giornaliera
- b) Attrezzature sportive condivise (remoergometri, remi, manubri, cyclette, panche ecc.) effettuata ad ogni utilizzo dall'atleta al completamento della seduta di allenamento.
- c) Imbarcazioni di canottaggio effettuata alla fine di ogni sessione di allenamento per le parti più a contatto con le mani quali zona intorno al carrello e manicotti/impugnature dei remi.
- d) Locali comuni, porte, servizi igienici, L'Associazione dedicherà particolare attenzione alla pulizia dei locali comuni (spogliatoi, palestre, ecc.) e delle installazioni (porte, mancorrenti, finestre, ecc.) dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto. Tutti i frequentatori saranno sensibilizzati sull'importanza di attenersi alle norme di comportamento igienico-sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.
- e) Mezzi di trasporto L'Associazione provvederà ad una frequente pulizia dei propri mezzi di trasporto, furgoni, dotandone ognuno di un erogatore di gel igienizzante.

Per quanto concerne la SANIFICAZIONE, l'Associazione procederà alle relative operazioni con il supporto di azienda specializzata:

- ✦ nel rispetto di quanto previsto dalla circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 27 febbraio 2020, espressamente richiamata nel Protocollo condiviso del 14 marzo 2020, qualora un caso conclamato di COVID19 abbia soggiornato nei locali dell'impianto sportivo.

N.B

Dopo l'uso, i DPI monouso, eventuali fazzoletti e/o salviette e/o panni utilizzati per le diverse attività di igiene personale e di pulizia delle postazioni di lavoro o delle superfici degli ambienti o delle attrezzature sportive, vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. A tal fine sono predisposti appositi contenitori richiudibili per la raccolta e il successivo smaltimento.



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.
(allegato 3)

In tutti i locali igienici sarà esposto un *depliant* contenente le indicazioni da seguire per una corretta pulizia ed igienizzazione delle mani, nel presupposto che un utilizzo frequente di acqua e sapone, laddove possibile, esclude di per sé la necessità di ricorrere a gel igienizzanti
Nei luoghi distanti dai servizi igienici e in generale laddove non sia possibile lavarsi le mani con acqua e sapone, saranno comunque collocati e mantenuti costantemente riforniti e puliti distributori di gel.

E' raccomandato privilegiare il lavaggio delle mani.

E' obbligatorio che le persone presenti adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A. Mascherine (allegato 4)

Fermo restando il rispetto della distanza interpersonale minima di un metro è comunque obbligatorio l'uso di mascherine protettive all'interno dei locali societari e nelle situazioni di compresenza a bordo di uno stesso mezzo di trasporto.

L'utilizzo di mascherine è previsto per il personale che effettua attività di pulizia; per tali soggetti saranno messe a disposizione **mascherine chirurgiche con marcatura CE o validate dall'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legge n. 18/2020. In alternativa, con esclusivo riferimento a tali lavoratori potranno essere fornite mascherine filtranti prive di marcatura CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio, il cui utilizzo è espressamente consentito dall'art. 16, comma 2, del Decreto Legge n. 18/2020.**

In alternativa, saranno fornite nei casi suddetti mascherine FFP2 con marcatura CE o validate dall'INAIL ai sensi della citata norma di legge. In tutti i casi in cui saranno fornite, le mascherine dovranno essere utilizzate ed indossate in modo corretto, nel rispetto delle indicazioni date a corredo della fornitura.

6. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Sono definite le seguenti procedure di ingresso, permanenza ed uscita, in tutti i casi vi è l'obbligo dell'uso della mascherina:

- Corridoi: la frequentazione deve avvenire alternando i flussi quando i corridoi hanno larghezza inferiore a 2 mt,
- Palestre: rimangono chiuse fino a fine emergenza. L'utilizzo delle attrezzature specifiche di allenamento è consentito all'aperto mantenendo il distanziamento interpersonale di 2 mt..
- Spogliatoi: L'Associazione chiede ai frequentatori di limitare per quanto possibile l'utilizzo; la frequentazione deve essere ridotta al minimo definendo, in funzione delle caratteristiche dei locali, la capienza massima per ciascuno. Vietato lasciare indumenti negli spogliatoi; gli abiti personali andranno riposti in borse sportive di proprietà dell'utente. Gli spogliatoi per dirigenti e allenatori sono possibilmente separati rispetto a quelli per atleti e utenti.



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

(in caso di superficie di spogliatoio ridotta che non permetta una corretta gestione se ne consiglia la chiusura)

- Servizi igienici: nei servizi igienici saranno presenti mezzi detergenti.
- Docce: rimangono chiuse fino a fine emergenza
- Aree ristoro con distributori automatici: rimangono chiuse fino a fine emergenza
- Locali ristorazione annessi all'impianto sportivo: applicate le regolamentazioni del settore
- Segreteria e uffici: consentito accesso ad un utente per volta con mantenimento della distanza interpersonale con il personale addetto.
- Rimessaggi imbarcazioni: la frequentazione per la movimentazione delle imbarcazioni deve avvenire nel rispetto delle distanze interpersonali .
- Sale riunioni: rimangono chiuse fino a fine emergenza. Le riunioni degli Organi collegiali saranno tenute esclusivamente in videoconferenza.

Eventuali riunioni tecniche allenatori/atleti dovranno svolgersi prioritariamente in videoconferenza o, a fine allenamento, all'aperto con mantenimento del distanziamento interpersonale e utilizzo della mascherina.

7. GESTIONE DEGLI SPAZI ESTERNI – allenamento

In questo particolare periodo di pandemia gli allenamenti vengono svolti all'aperto sempre nel rispetto della distanza interpersonale (che in questo caso aumenta a mt.2).

Gli allenamenti in acqua, fino a nuove disposizioni possono essere effettuati in barca singola. L'allenatore che segue l'atleta in allenamento in acqua non dovrà essere in scia della barca in allenamento e a distanza non inferiore a 10 mt.

8. PARAROWING

Le norme del presente documento valgono altresì per le sedute di allenamento degli atleti/e con disabilità con le seguenti specifiche integrazioni.

- L'assistente dell'atleta ai fini del presente documento è assimilato alla figura dell'allenatore.
- L'assistente dell'atleta che, per le mansioni da svolgere, non possa rispettare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro è tenuto all'uso di guanti monouso e della mascherina.
- Nelle operazioni di preparazione dell'imbarcazione sia singola che in equipaggio così come nelle operazioni alaggio dell'imbarcazione, ove necessiti il supporto dell'allenatore e/o dell'assistente dell'atleta che non consenta rispettare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, si è tenuti all'uso di guanti monouso e mascherina.
- Eventuali protesi, ortesi, carrozzine e ausili dell'atleta durante la seduta di allenamento non devono essere lasciati nei locali adibiti a spogliatoio in quanto non consentirebbero una corretta e periodica pulizia e sanificazioni dei locali stessi.
- L'attrezzatura specifica in uso a più atleti per lo svolgimento dell'attività sportiva (imbraghi, sedute, etc .) deve essere oggetto di sanificazione e/o pulizia prima e dopo l'uso.



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

7. AERAZIONE E VENTILAZIONE

I locali al chiuso (servizi igienici, spogliatoi) devono essere adeguatamente aerati e ventilati. Qualora presenti impianti di trattamento aria questi devono essere impostati con uso senza ricircolo dell'aria.

8. RIUNIONI, EVENTI E FORMAZIONE

A. Riunioni

E' previsto il massimo ricorso alle riunioni a distanza, secondo le modalità telefoniche e di web conference.

9. PUBBLICO

L'impianto sportivo rimarrà chiuso al pubblico fino a fine emergenza. Gli accompagnatori, ove possibile, potranno accostarsi con i propri mezzi all'ingresso, senza accedere ai locali interni o ai rimessaggi.

10. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO

L'aggiornamento del Protocollo è in capo al Consiglio Direttivo dell'Associazione.



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

Allegato 1/a

DICHIARAZIONE (atleti)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il __/__/____

e residente in

indirizzo mail di
reperibilità _____

Attesta

- di non aver avuto diagnosi accertata di infezione da Covid-19.
- di non aver avuto sintomi riferibili all'infezione da Covid-19 tra i quali, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia nelle ultime settimane.
- di non aver avuto contatti a rischio con persone che sono state affette da coronavirus (familiari, luogo di lavoro, eccetera).

In fede,

(firma leggibile)

[luogo e data]

Note

1. In caso di minori, la dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da entrambi i genitori.
2. Le informazioni di cui sopra saranno trattate in conformità al Regolamento UE n.2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati personali) per le finalità e le modalità di cui all'informativa resa ai sensi dell'art.13 del predetto Regolamento



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

Allegato 1/b

MODELLO DICHIARAZIONE (generale)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Indirizzo e-mail di reperibilità _____

DICHIARA

- di provvedere quotidianamente a misurarsi la temperatura corporea riscontrando che questa è inferiore a 37.5°C;
- di non avere avuto contatti diretti con soggetti risultati positivi al COVID-19
- di non aver ricevuto comunicazione da parte delle Autorità Sanitarie in merito ad un suo contatto diretto con una persona contagiata dal Coronavirus;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico;

- di essere consapevole di non poter fare ingresso o di poter permanere presso l'impianto sportivo e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura);
- di impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni, a mantenere la distanza di sicurezza, a osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

(firma leggibile)



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

Informazioni di tipo generale

Allegato 2



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)





PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

Cartellonistica





Allegato 2

MISURE di RIDUZIONE della diffusione del Coronavirus			
	<p>È fatto divieto di accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili</p> <p>È fatto divieto di accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5°C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus.</p>		
Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:			
	Sintomi quali febbre (37,5°C), tosse, difficoltà respiratorie		Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione
NEGLI ALTRI CASI PRE-AVVISARE, SPIEGANDO IL MOTIVO DELLA VISITA			
1) Posta o pacchi: consegna alla porta			
2) Manutenzione impianti: richiedere autorizzazione			
3) Rifornimento macchine erogatrici cibo e bevande: attendere personale FIC			



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

Cartellonistica da posizionare nei bagni e nei corridoi

	<p>Lavare frequentemente le mani; Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi; Pulire le superfici con soluzioni detergenti / sanificanti.</p>		<p>Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi prima di averle lavate; Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi gli occhi e la bocca con le mani .</p>
	<p>Utilizzare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati in appositi cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri Coprirsi la bocca se si tossisce o starnutisce</p>		<p>Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Mantenere la distanza > 1 metro dalle persone Scegliere di effettuare meeting a distanza</p>
<p>Durante le attività, rispettare le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">● Rimanere a distanza > 1 metro.● Indossare sempre idonee misure anti contagio e di prevenzione (mascherine);● Non scambiarsi baci, abbracci o strette di mano;● Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;● Detergere disinfettare la propria postazione di lavoro allenamento;● Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare in appositi contenitori dopo ogni utilizzo			



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

Cartello da esporre presso i distributori automatici

FRUIZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa può rappresentare un rischio di contagio	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori i successivi comportamenti	
	Prima di accedere al distributore, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la il distributore automatico
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri frequentatori, atleti ecc. che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quanto prelevato. Qualora gli spazi non permettessero di rispettare tali distanze rimanere all'esterno dell'area di ristoro avendo cura di mantenere la distanza di almeno un metro dagli altri in coda
	Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo non sostare nei pressi del distributore ma posizionarsi ad una distanza di almeno un metro dalla macchinetta e dagli altri lavoratori che stanno consumando cibi e/o bevande. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permettere la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

Lavaggio Mani

Allegato 3

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Ministero della Salute

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



con acqua e sapone

occorrono 60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto



- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi





PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

Istruzioni indossamento mascherina:

1. prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
(igienizzanti per le mani concentrazione di alcool di almeno il 60%)
2. copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto
3. evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani
4. quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti sono maschere monouso
5. toglila la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

Procedura

1. Aprire la maschera
2. Sagomarla sulle fattezze del naso
3. Infilare la sezione inferiore della cinghia sulla testa attorno al collo
4. Infilare successivamente quella superiore sopra le orecchie

Dopo avere sagomato la clip attorno al naso e avere garantito una buona adesione sul viso, è necessario eseguire due test di controllo:

1. Portare la mani come mostrato nella fig.5 ed espirare in modo vigoroso, 6. Portare la mani come nella fig.6 ed inspirare vigorosamente.





PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

SCHEDA INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta.

Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

MODALITA' DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali. Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve



PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore e/o atleta.